



Numero 46 - Marzo 2011

FULL

BECCACCINISTA DA LEGGENDA

di Ambrogio Fossati

Storia di un grandissimo Campione beccaccinista, recentemente mancato all'età di 15 anni, dopo un'ineguagliabile carriera di vittorie in prove.



La perdita del proprio cane è sempre un dramma.

Però per alcuni cani lo è ancor di più perché con loro si è instaurato un sentimento speciale che provoca quella scintilla da cui nasce un incendio del cuore; ed è qualcosa simile a quando incontriamo “la donna del destino”, alla quale siamo attratti da “una questione di pelle”, da un’affinità che va al di là della bellezza fisica. È il mistero dell’amore che in questo caso non riguarda un uomo ed una donna, ma un padrone ed il suo cane... ed anche in questo caso, “il vero amore è per sempre”: quando viene a mancare lascia un vuoto incolmabile.

Così è stato per Maurizio Meneghini, proprietario ed allevatore di Full, Setter inglese bianco nero, il primo Campione italiano ed Internazionale di lavoro che ha conquistato questi titoli in virtù di risultati ottenuti esclusivamente a beccaccini.

Full è recentemente morto alla veneranda età di 15 anni.

Chi è stato Full e da dove veniva? La sua è una storia affascinante con tutti gli ingredienti per diventare leggenda.

Per anni Meneghini aveva cercato il suo ideale di cane da beccaccini attingendo alle migliori correnti di sangue senza però trovare la agognata soddisfazione.

Un giorno infine andò a conoscere un vecchio cacciatore che da più di sessant’anni selezionava una linea di sangue femminile di beccaccinisti, un certo Lino Basso che – appassionato setterman ed ossessivo cultore della caccia alla freccia alata – era riuscito (non si sa come) a “rubare” la monta di un Setter discendente diretto della linea Carnberry che il conte di San Pietro in Gu aveva importato dall’Inghilterra. Il conte era gelosissimo del suo cane – strepitoso beccaccinista – che non affidava mai a nessuno tenendolo sempre con sé tanto da farlo dormire ai piedi del suo letto.

Come fece Lino Basso ad ottene-

re quella monta ... è rimasto un mistero.

Fatto sta che da quell'accoppiamento furtivo nacquero tre femmine eccezionali, capostipiti di una linea di sangue di beccaccinisti tuttora vitale e competitiva, proseguita poi anche dal Signor Elio Facchinello e dallo stesso Meneghini.

Full nacque il 21 Aprile 1995 per l'appunto presso Meneghini – che dal Signor Lino Basso aveva rilevato Alba – coperta da Diuk di Pianigiani; già a quattro mesi – in un prato bagnato – avvertiva e fermava due beccaccini e da quel momento in poi non fece che progredire, utilizzando sempre al meglio l'aria in virtù di un naso superlativo per potenza e capacità di discernimento, grazie al quale sapeva risalire le emanazioni con filate mozzafiato, per quindi guidare spontaneamente ogniqualvolta il beccaccino cercava scampo sottraendosi di soppiatto al suo implacabile persecutore. La sua cerca, sempre perfettamente collegata in un rapporto di perfetta intesa col suo conduttore, era tanto ampia quanto il terreno e l'ambiente richiedevano e certamente – ove necessario – nulla aveva da invidiare a quella dei cani che una sterile etichetta definisce da Grande Cerca.

La sua spiccata addestrabilità scaturiva dalla grande facilità di apprendimento dovuta ad un'intelligenza stupefacente, che lo faceva esplodere di gioia ogniqualvolta un turno di prova si concludeva con una vittoria: ed allora era normale vederlo abbaiare e saltare in felice simbiosi a condividere la gioia del il suo padrone!

Già perfettamente preparato e corretto al debutto in prove a 18 mesi, la sua carriera gli fruttò ammirazione anche in Francia ove otten-

ne successi altisonanti, affrontando con grande facilità i terreni più ostici ed i beccaccini più leggeri, a conferma della regola secondo cui i grandi cani fan sembrare tutto facile. Lo ricordo nel 2001 allorché vinse il Campionato Europeo a beccaccini in condizioni meteorologiche proibitive con vento e pioggia battente: pareva che le avversità lo esaltassero, impostando la cerca nell'immenso marais da dominatore e decodificando con magica maestria gli effluvi che gli sbattevano addosso violentemente. Come facesse in quelle condizioni a filare e fermare i beccaccini ad incredibili distanze è per me tuttora un mistero!

In effetti nei primi anni in cui partecipò alle prove in Normandia alcuni giudici non gli credevano perché secondo loro i beccaccini che fermava erano troppo lunghi... e lo facevano continuare ad oltranza ben oltre i 15 minuti del turno per avere conferma che le sue ferme non fossero un bluff. E lui dava immancabilmente la conferma che il beccaccino fermato era proprio quello là tanto distante da far pensare che non fosse suo. La sua fama crebbe così anno dopo anno ed era normale vedere il codazzo di appassionati accorsi ad assistere ai turni ed alle ferme di quel "fenomeno", il ricordo del quale è tuttora vivo nella storia delle prove di Normandia per l'incredibile continuità di risultati accumulati nel corso della ineguagliabile carriera di prove dal 1997 al 2003.

Nello stesso periodo il fortunato Meneghini ebbe un altro grandissimo beccaccinista, il Pointer Peter delle Torricelle che è uno dei cani che ho maggiormente ammirato in vita mia. Ricordo che nel 1998 Meneghini portò entrambi al

barrage assieme ad altri 5 concorrenti: vinse Full perché Peter se ne andò via trascinato da due chiurli che si divertivano a svolazzargli davanti al naso.

Full è stato anche un ottimo razizzatore, soprattutto in seconda generazione: Kiro infatti – Campione italiano ed Internazionale a beccaccini e vincitore della sgneppa d'oro – è suo nipote.

Full è anche bisnonno di Peirò e di Paiper, quest'ultimo vincitore di due Coppe Europa a Grande Cerca e di un Campionato Europeo Setter con un'impressionante quantità di risultati.

Paiper ricorda moltissimo Full, le cui inconfondibili caratteristiche morfologiche e funzionali erano presenti in Kutina – madre di Paiper – che a sua volta era figlia di Tibor, gran beccaccinista prodotto di inbreeding da Full e di una sorellastra – lei pure figlia di Full – sfortunatamente persa a seguito di un incidente di caccia.

Ovviamente questi non sono i soli felici eredi delle grandi qualità di Full, a cui vanno aggiunti i numerosi soggetti che si distinguono nella caccia cacciata a beccaccini per la infinita gioia dei loro fortunati proprietari.

Vorrei in questa occasione sottolineare la dimostrazione data da Full che da grandi beccaccinisti si possono trarre dei trialer da Grande Cerca, laddove non mi pare si possa dire il contrario, così come invece vorrebbero certe assurde teorie da parte di tecnici-teorici (che però non so quanti sgneppatori hanno avuto in vita loro!).

All'amico Meneghini il nostro incondizionato incoraggiamento per continuare la corrente di sangue del favoloso Full che ci dia la gioia di vedere sul terreno ancora altri beccaccinisti veri.